Kel12
CULTURA DEL VIAGGIO

IL TUO VIAGGIO

IL KASHMIR, LA VALLE DELLO ZANSKAR E IL LADAKH
INDIA - LADAKH

IL KASHMIR, LA VALLE DELLO ZANSKAR E IL LADAKH
INDIA - LADAKH

In compagnia di Giovanni Dardanelli

Il Kashmir, da decenni diviso tra Pakistan e India, è stato nei secoli medievali un territorio di passaggi culturali estremamente importante per le popolazioni isolate degli altipiani himalayani. Incastonate tra i piedi della possente catena del Karakorum e i contrafforti dell'altopiano dell'Himalaya, le terre basse del Kashmir erano una sorta di oasi protetta, un approdo di gioia, per le carovane provenienti dai passaggi faticosi tra le enormi catene montagnose. Da Shrinagar verso oriente si penetra nelle aride vallate d'alta quota, del Suru e dello Zanskar affluenti dell'Indo, punteggiate da piccoli e dimenticati monasteri buddisti, fino a raggiungere Leh, la capitale del Ladakh.

IL TUO VIAGGIO
IL KASHMIR, LA VALLE DELLO ZANSKAR E IL LADAKH

- **1° giorno (sabato)**
  Partenza dall'Italia per Delhi con volo Lufthansa

- **2° giorno (domenica)**
  Volo per Srinagar e sistemazione nelle houseboat

- **3° giorno (lunedì)**
  Dopo una breve escursione sul lago in shikara, il viaggio prosegue verso altitudini più elevate, nel territorio del Ladakh

- **4° giorno (martedì)**
  Il paesaggio che scorre tra Kargil e Rangdum è un paradiso di acqua e vegetazione

- **5° giorno (mercoledì)**
  Superato il Passo di Pensi La, a 4400 metri, si entra nella valle dello Zanskar

- **6° giorno (giovedì)**
  Visita al pittoresco monastero di Stongde, incastonato nella roccia, e a Zangla

- **7° giorno (venerdì)**
  Giornata dedicata alla visita del monastero di Sani e del monastero di Karsha

- **8° giorno (sabato)**
  Viaggio di ritorno verso Parkachik

- **9° giorno (domenica)**
  Partenza per Lamayuru, nella "valle della luna"

- **10° giorno (lunedì)**
  Si parte per Dha, per entrare in contatto con la comunità dei Drok-Pa e proseguimento per Uleytokpo

- **11° giorno (martedì)**
  Sulla strada per Leh visita ai monasteri di Alchi, Likir e Phyang

- **12° giorno (mercoledì)**
  Escursione al monastero di Hemis e tempo libero nel centro e bazar di Leh

- **13° giorno (giovedì)**
  Volo per Delhi. Visita del centro storico della capitale indiana. Trasferimento in aeroporto

- **14° giorno (venerdì)**
  Volo di rientro per l'Italia

1° giorno (sabato)
Partenza dall'Italia per Delhi con volo Lufthansa

Partenza al mattino con volo di linea Lufthansa dall' Italia per Delhi via Monaco. Arrivo in nottata. Una volta terminate le formalità di ingresso, trasferimento e sistemazione all'hotel Holiday Inn New Delhi Airport.
Situato a pochi chilometri dall'aeroporto di Delhi, questo albergo 5 stelle si trova in una posizione ottimale soprattutto ai fini del nostro itinerario; si tratta di una struttura moderna e funzionale che offre ogni comfort. Buffet internazionale molto ricco e curato.

2° giorno (domenica)
Volo per Srinagar e sistemazione nelle houseboat

In mattinata trasferimento in aeroporto e partenza per Srinagar (1730 metri slm). L'arrivo è previsto verso mezzogiorno; trasferimento e sistemazione nelle house boat, le case galleggianti cullate dalle acque dei laghi Dal e Nagin, che divennero numerose verso la fine dell'800, in quanto il maharaja della città non permetteva agli inglesi di possedere dimore fisse nella valle. Oggi conservano il fascino "old England". Siamo nel Kashmir, sulla cima dell'India, una valle tempestata di boschi, di paesini sospesi in un cielo perennemente cobalto e di prati fioriti. Questa fu la zona preferita dagli imperatori mughal che fecero costruire attorno al lago Dal quattro romantici giardini. Il pomeriggio è dedicato alla visita di Srinagar, la "città felice della bellezza e della conoscenza", affollata e pittoresca, immersa in un'atmosfera tipicamente centro-asiatica, eppure i suoi abitanti sembrano distinguersi da quelli del resto dell'India, tanto che le vie che portano a sud vengono sempre indicate come "quelle che riportano in India". Sulle rive del Dal visiteremo il giardino Shalimar, voluto dall'imperatore Jahangir per la sua regina Nur Mahal. Pensione completa a bordo delle houseboat (2 o 3 in base al numero dei partecipanti) e pernottamento.
Le camere delle houseboat sono spaziose e arredate con mobili in stile, seppur non lussuosi; sono dotate di ventilatore a pale da soffitto e di bagni con vasca, lavandino e wc, con acqua corrente fredda e tiepida. L'elettricità è fornita sulle 24 ore e generalmente c'è connessione wi-fi. Ogni houseboat è dotata di sala da pranzo, soggiorno e piccola veranda esterna con vista sul lago.

3° giorno (lunedì)
Dopo una breve escursione sul lago in shikara, il viaggio prosegue verso altitudini più elevate, nel territorio del Ladakh (200 km, 8-9 ore)

Si parte presto al mattino per l'esperienza indimenticabile di assaporare un giro sul Lago in *shikara* (imbarcazione simile alle nostre gondole). Su questo lago intere comunità vivono da secoli a bordo di case galleggianti, senza necessità di scendere mai a terra. I mercanti, il dottore, il sarto, tutto arriva navigando. Particolarmente suggestivo è il mercato degli ortaggi, su barche -bancarella, all'alba nel mezzo del lago. Proseguimento per Kargil. L'arrampicata su per le montagne comincia subito, appena

lasciata Shrinagar. Prima tappa, un'ottantina di chilometri e mille metri più in su: Sonamarg, letteralmente "passo d'oro", ultimo centro abitato del Kashmir. Dopo di che, la strada comincia il suo vertiginoso zig zag verso il passo di Zoji-La (3450 mt), che segna il passaggio tra il panorama del Kashmir, con la flora montana e i larici alpini, e quello assolutamente privo di vegetazione del Ladakh. Kargil, ad un'altitudine di 2750 metri sulle rive del fiume Suru, era un punto di transito sulla rotta carovaniera verso la Cina, il Tibet e lo Yarken fino al 1949. Si entra in Ladakh. Qui le vette più elevate del mondo fanno da quinta a deserti lunari attraversati dal corso settentrionale dell'Indo. Terra di campi di grano, d'orzo e di miglio, terra di monasteri arroccati sulle colline.
Sistemazione all'hotel Zojila Residency di Kargil, un albergo molto semplice e modesto. Pranzo in ristorante; cena in albergo.

4° giorno (martedì)
Il paesaggio che scorre tra Kargil e Rangdum è un paradiso di acqua e vegetazione (125 km, 8-9 ore)

Il paesaggio della Valle di Suru da Kargil a Rangdum è un paradiso di vegetazione e di acqua che scorre impetuosa nel fiume e nei canali d'irrigazione. Man mano che si sale, lungo la strada stretta che segue le pieghe della roccia, i villaggi si fanno sempre più minuscoli, pugni di case di mattoni di fango nascoste tra campi di grano e boschetti di pioppi. Dietro una curva, la valle si allarga inaspettatamente, chiusa in fondo dal bastione dell'Himalaya: le due vette del Nun-Kun con i loro settemila metri, annunciano l'ingresso nel regno delle nevi. Sosta nel villaggio di Sanku, il più grande della zona con un bel bazar ricco di negozi e ristorantini e nel villaggio di Panikhar, all'ombra del massiccio Nun-Kun. La Valle di Suru è abitata ancora da musulmani, ed il confine religioso lo si raggiunge a Rangdum dove bandiere di preghiera, stupa ai bordi della strada e case in stile tibetano ne sono la testimonianza.
Pranzo picnic a Parkachik. Cena e pernottamento in campo tendato mobile a Rangdum (tenda tipo canadese con materassino, lenzuolo e piccolo cuscino).

5° giorno (mercoledì)
Superato il Passo di Pensi La, a 4400 metri, si entra nella valle dello Zanskar (115 km, 7-8 ore)

Visita al monastero di Rangdum, che regna solitario tra le pasture degli yak ricche di stelle alpine. Fu fondato nel XIX secolo su una collina rocciosa nel cuore della valle. Partenza per il villaggio di Sani. Superato il Pensi La (4400 metri), punto più alto del viaggio, si entra nella valle dello Zanskar. Lungo il percorso visita allo spettacolare monastero di Zongkhul costruito intorno a due grotte che la leggenda vuole siano state il luogo di meditazione del famoso maestro Naropa, autore del testo sui sei yoga, una delle guide esoteriche principali utilizzate ancora oggi dagli yogi tibetani. Le pareti delle grotte conservano antichi dipinti attribuiti a Zadpa Dorje, celebre pittore dello Zanskar nel XVIII secolo. Pranzo picnic. Cena e pernottamento in campo tendato mobile a Tungri, a 5 Km da Sani (tenda tipo canadese con materassino, lenzuolo e piccolo cuscino).

Nota: questa sistemazione di campo rimarrà stabile anche per le due notti seguenti.

6° giorno (giovedì)
Visita al pittoresco monastero di Stongde, incastonato nella roccia, e a Zangla (90 km)

Abbarbicato su una superficie rocciosa che si affaccia sul villaggio sottostante, che appare come un'oasi, troviamo il pittoresco monastero di Stongde. Siamo sulla strada tra Padum e Zangla. Lo Zanskar è una valle del Ladakh, una delle più antiche regioni abitate del mondo, con valli selvagge e solitarie a più di 4000 metri nel cuore dell'Himalaya. Il suo nome deriva dal fiume che l'attraversa, affluente dell'Indo. E' popolata da circa 14000 persone di origine tibetana e di stretta osservanza buddhista. Quello di Tongde è il secondo complesso monastico per grandezza di tutto lo Zanskar ed è abitato da una comunità di una sessantina di Lama. La salita al monastero è un po' faticosa ma la splendida vista dall'alto ripaga totalmente della fatica per raggiungerlo. Proseguimento per Tsazar per ammirare gli affreschi di squisita fattura nel vecchio monastero ed arrivo a Zangla, nella zona più a nord della vallata. Zangla fu governata da un re fino a 20 anni fa. Il vecchio castello in rovina domina la valle dalla cima di una collina. Nelle vicinanze si trova un vecchio convento di monache buddhiste che merita una visita per osservarne l'austero stile di vita.
Pranzo picnic. Cena e pernottamento in campo tendato mobile a Tungri.

7° giorno (venerdì)
Giornata dedicata alla visita del monastero di Sani e del monastero di Karsha

A Sani protetto da un muro di cinta ed ombreggiato da rari alberi, vi è l'antico monastero che custodisce una statua dell'antico predicatore Naropa totalmente coperta da veli e lo stupa con i resti di Kanishka, un maestro che visse intorno all'anno mille; alcuni degli affreschi che emergono dalla penombra degli interni di questo luogo suggestivo sono attribuiti a Zadpa Dorje. Immediatamente fuori dal complesso monastico si trova un vecchio cimitero circondato da un anello di antiche sculture di pietra, che riflettono l'influenza artistica indiana.
Al pomeriggio partenza per Karsha (18 km), un villaggio ricco di alberi e coltivazioni. Già da lontano appare davanti ai nostri occhi il più grande monastero Gelugpa dello Zanskar del XII secolo, fondato da Pagpa Sherap ed oggi abitato da più di 150 monaci. Il monastero ha diverse cappelle, quasi 150 celle per i Lama residenti, molti oggetti di grande valore artistico come statue e manufatti in rame e bronzo. Di particolare interesse è il Lhabrang, un ampio tempio le cui pareti sono decorate ancora con gli affreschi datati oltre 300 anni.
Pranzo, cena e pernottamento in campo tendato mobile a Tungri.

8° giorno (sabato)
Viaggio di ritorno verso Parkachik (140 km, 7-8 ore)

La zona di Tungri, Sani e Padum è l'area più profonda, raggiungibile con le macchine, del territorio dello Zanskar. Da questo punto comincia il ritorno verso la vallata dell'Indo, il cui bacino è il grande raccoglitore delle acque che provengono da tutte le vallate a meridione e a settentrione del suo corso.

Si spende la giornata viaggiando verso Parkachik dove si arriverà nel pomeriggio. Sistemazione in campo tendato mobile (tenda tipo canadese con materassino, lenzuolo e piccolo cuscino).
Pranzo picnic. Cena al campo.

9° giorno (domenica)
Partenza per Lamayuru, nella "valle della luna" (190 km, circa 9 ore)

Si prosegue per Lamayuru. Sulla strada sosta per la visita a Mulbekh dove, oltre alla statua rupestre del Buddha Maitreya che molti archeologi considerano essere non più tarda del V secolo, si trovano due monasteri posti su di un vicino ripido colle. Andando avanti verso Lamayuru si entra nella "valle della luna", dove le bizzarre erosioni, secondo la tradizione, indicano la presenza di un antico lago che si dice sia stato fatto defluire dal santo Naropa, che passò qui un lungo periodo di meditazione, ragion per cui quest'oasi è considerata una terra pura. Visita del monastero, posto arditamente tra pinnacoli di roccia come un castello delle fiabe, sospeso su formazioni erose che sovrastano il villaggio circondato da montagne completamente desertiche; è uno dei contesti naturali più pittoreschi del Ladakh.
Pranzo picnic. Cena e pernottamento all'hotel Moonland, un albergo semplice e modesto.

10° giorno (lunedì)
Si parte per Dha, per entrare in contatto con la comunità dei Drok-Pa e proseguimento per Uleytokpo (130 km, 9 ore)

Si parte per Dha (85 km) per entrare in contatto con la comunità dei Drok-pa e condividerne la vita nei villaggi. Questo popolo si distingue per razza e cultura dagli altri popoli del Ladakh. I villaggi da loro abitati sono solo 5, la loro comunità è dunque molto piccola, hanno tratti somatici puramente indo-ariani che hanno conservato inalterati attraverso i secoli. Le loro pratiche culturali e religiose si avvicinano maggiormente all'antica religione animista, conosciuta come *Bonchos*. Dopo la visita ai villaggi si prosegue alla volta di Uleytokpo.
Sistemazione in accoglienti bungalows all'Uley Ethnic Resort, www.uleresort.com.
Pensione completa (pranzo picnic e cena al Resort).

11° giorno (martedì)
Sulla strada per Leh visita ai monasteri di Alchi, Likir e Phyang (95 k m, 7 ore)

Sulla strada per Leh vi sono dei monasteri che meritano di essere visitati. Il primo che si incontra, sulle rive del fiume Indo, è il santuario di Alchi, uno dei più antichi del Ladakh. Secondo gli storici, il monastero fu fondato nell'XI secolo da Kal-dan Shes-rab, un nobile tibetano che si trasferì in questa regione per sfuggire alla corrente induista e islamica. Per questo qui si trova uno squisito sapore tibetano. Likir, conosciuto anche come Klu-Kkhjil (che significa "spiriti dell'acqua") fu in seguito dedicato all'ordine monastico dei "berretti gialli". Questo monastero contiene enormi immagini d'argilla del Buddha, numerosi manoscritti antichi e una vasta collezione di thanka. L'ultimo

monastero è quello di Phyang, che possiede tre templi principali. Arrivati a Leh (3500 metri slm), sistemazione in uno dei migliori alberghi della città, The Zen Ladakh, ottima struttura in posizione centrale. Il pomeriggio sarà dedicato alla visita del Palazzo Stok del XIX secolo, residenza della famiglia reale, e al centro tradizionale della città. Pranzo in ristorante. Cena in albergo.

12° giorno (mercoledì)
Escursione al monastero di Hemis e tempo libero nel centro e bazar di Leh

Impiegheremo la mattinata nell'escursione verso uno dei monasteri più famosi del Ladakh: il monastero di Hemis. Questo centro è particolarmente famoso per le danze religiose che vengono tenute in primavera. L'insieme deve il suo fascino alla particolarità architettonica dettata dall'influenza del territorio del Baltistan e alla sua particolarmente indovinata collocazione nell'ambiente montagnoso circostante. Il monastero è accolto dalla montagna che dispiega tutte le stratificazioni del suo travagliato passato geologico. Terminata la visita del monastero si fa rientro a Leh. Il pomeriggio sarà un momento libero per girare nel vivace centro della città con il suo bazar.
Pranzo e cena in hotel.

13° giorno (giovedì)
Volo per Delhi. Visita del centro storico della capitale indiana. Trasferimento in aeroporto

Trasferimento all'aeroporto e partenza per Delhi. Il resto della giornata in permanenza a Delhi sarà dedicato alla visita del centro storico della città con particolare attenzione ai monumenti principali.
Sistemazione in camere ad uso giornaliero all'Holiday Inn New Delhi Internazional Airport (le camere sono disponibili normalmente solo dalle ore 12.00). In serata ci si trasferisce in aeroporto per il volo diretto in Italia.
Pensione completa.

14° giorno (venerdì)
Volo di rientro per l'Italia

Viaggio notturno per Monaco e coincidenza per l'Italia con voli Lufthansa. Arrivo a Milano Malpensa in prima mattinata.

1. Srinagar 2. Uleytokpo 3. Lago Dal

BENE A SAPERSI

- L'altitudine, seppur mediamente inferiore a quella di altri paesi himalayani, può dare nei primi giorni un lieve fastidio.
- I trasporti in Kashmir e Ladakh saranno effettuati con fuoristrada tipo Toyota Innova (o similare) utilizzati con un massimo di 3 passeggeri + autista. Ci preme segnalare che l'utilizzo di comode vetture con soli tre passeggeri a bordo, permette di avere il posto vicino al finestrino e più spazio per il proprio bagaglio personale.
- E' importante usare valige morbide, quelle rigide sono assolutamente sconsigliate per questo tipo di itinerario.
- I voli interni sono soggetti a ritardi, variazioni e cancellazioni a causa di maltempo, nebbia o altri imprevisti.
- L'ordine delle visite può variare per esigenze tecnico-organizzative senza per questo alterare le peculiarità del viaggio.
- Per questioni operative, meteorologiche o di forza maggiore il programma potrebbe subire delle variazioni, fermo restando la sostanza delle visite previste.
- I tempi di percorrenza riportati nel programma sono indicativi e dipendono dal traffico, dalle condizioni delle strade e dalle soste fotografiche richieste dal gruppo.
- L'itinerario in Kashmir e Ladakh prevede diversi percorsi non asfaltati e le strade possono essere polverose o lievemente dissestate.
- All'interno del complesso di Alchi è vietato fotografare.
- Telefoni: nella regione Jammu&Kashmir, per ragioni di controllo militare, le rete dei telefoni internazionali è oscurata. Funzionano solamente le reti domestiche, ma l'acquisto delle carte Sim locali è praticamente impossibile a soggetti stranieri. In caso di necessità si può utilizzare la rete WI FI da Srinagar, Kargil, Uley Tokpo e Leh. Non sempre la rete Wi Fi è garantita! Si può telefonare da telefoni pubblici a Shrinagar, Padum, Leh.
- Durante questo viaggio, diversamente da ciò che si potrebbe supporre, non ci sono mai camminate impegnative. Tutti i monasteri sono raggiungibili in auto e i tratti di cammino sono estremante ridotti.
- E' consigliato l'uso di scarpe comode da trekking leggero; ricordiamo di non dimenticare un K-way o impermeabile, un cappellino di lana, un paio di felpe, occhiali da sole, creme solari, un burro cacao, una torcia, asciugamani, salviettine umidificate ed eventuali medicinali personali.

<u>Mance</u>

- Il vostro accompagnatore si occuperà di raccogliere le mance all'inizio del viaggio. Prevedere 90 euro a persona da dividere tra autisti, guide, facchini e personale in generale.

<u>Sistemazioni</u>

- A Srinagar i pernottamenti sono previsti nelle comode houseboat, in cabine con servizi privati con acqua corrente fredda e tiepida.
- Le sistemazioni a Kargil e Lamayuru sono previsti in semplici alberghi in camere con servizi.
- I pernottamenti in campi tendati mobili sono previsti a Rangdum, Tungri (Sani) e Parkhachik; sono dotati di tende tipo canadese con materassino, lenzuola, coperte e cuscino. Un generatore da campo assicurerà elettricità dal tramonto fino alle 22.30 e sarà possibile ricaricare batterie per cellulari e per apparecchi video-foto senza bisogno di adattatori universali. E' indispensabile portare il proprio sacco a pelo invernale (si dorme in media a 3.700 mt, qualche volta a 4.000 mt).
- La sistemazione a Uleytokpo è prevista in accoglienti cottage al Ule Ethnic Resort, in un ottimo contesto ambientale.
- A Leh abbiamo previsto uno dei migliori alberghi di Leh, The Zen Ladakh.
- A Delhi è previsto l'Holiday Inn New Delhi International Airport, un ottimo albergo 5 stelle nei pressi dell'aeroporto.

Quota Individuale di partecipazione da Milano

Minimo 8 partecipanti € 3,500.00
Con Esperto Kel 12.
Massimo 16 partecipanti

Supplementi per persona

Supplemento singola	€ 570.00
Tasse aeroportuali/fuel surcharge	€ 450.00
Suppl. partenza da altre città (su richiesta e soggetto a disponibilità)	€ 100.00
Visto	€ 98.00
Visto India on line (comprensivo di spese)	€ 75.00
Spese di ottenimento visto	€ 30.00

Supplementi/Riduzioni da definire

Suppl. Business	€ Da quotare.

Quota di gestione pratica € 80.00

Kel 12 è socio ASTOI CONFINDUSTRIA VIAGGI e aderisce al FONDO GARANZIA ASTOI

Scheda Tecnica

A) Ogni nostro programma di viaggio riporta il tasso di cambio utilizzato per il calcolo delle quote e la percentuale pagata in valuta estera. Ogni programma di viaggio riporta altresì la validità dello stesso.
B) Le modalità e le condizioni di sostituzione del viaggiatore sono disciplinate dall'art. 39 del Codice del Turismo.
C) Richieste di variazioni alle pratiche o ai servizi già confermati potrebbero comportare costi aggiuntivi.
D) Al viaggiatore che receda dal contratto di viaggio prima della partenza, al di fuori delle ipotesi elencate al comma 1 dell'art. 10 delle condizioni generali di contratto di viaggio o nel caso previsto dall'art. 7 comma 2, indipendentemente dal pagamento dell'acconto di cui art. 7 comma 1, sarà addebitato l'importo della penale nella misura indicata qui di seguito:
- 10% fino a 45 giorni di calendario prima della partenza;
- 20% da 44 a 31 giorni di calendario prima della partenza;

- 30% da 30 a 18 giorni di calendario prima della partenza;
- 50% da 17 a 10 giorni di calendario prima della partenza;
- 75% da 9 giorni di calendario a 3 giorni lavorativi (escluso comunque il sabato) prima della partenza;
- 100% dopo tali termini.

Salvo diverse indicazioni presenti nel programma di viaggio.
Nessun rimborso sarà accordato a chi non si presenterà alla partenza o rinuncerà durante lo svolgimento del viaggio stesso.
Rimarrà sempre a carico del viaggiatore il costo individuale di gestione pratica, il corrispettivo di coperture assicurative ed altri servizi eventualmente già resi.
Il calcolo dei giorni per l'applicazione delle penali di annullamento inizia il giorno successivo alla data di comunicazione della cancellazione e non include il giorno della partenza.
La copertura assicurativa è un prerequisito alla conclusione del contratto.

Assicurazione

Ciascun passeggero all'atto della prenotazione sarà tenuto ad effettuare il pagamento del premio assicurativo relativo al costo individuale del viaggio, cosi come determinato dalla tabella premi seguente:

Costo individuale del viaggio fino a	Premio individuale
€ 1.000,00	€ 31,00
€ 2.000,00	€ 63,00
€ 3.000,00	€ 94,00
€ 4.000,00	€ 125,00
€ 5.000,00	€ 156,00
Oltre € 5.000,00 sull'eccedenza	3%

Le condizioni di polizza sono riportate sul catalogo Kel12 e riguardano sia l'assicurazione medico-bagaglio che l'assicurazione che copre dal rischio delle penali di annullamento.

Il possesso dell'assicurazione è requisito indispensabile per l'effettuazione del viaggio.

Prezzi quotati in euro e pertanto non soggetti ad adeguamento valutario.

La quota comprende:

- Voli di linea Lufthansa Milano Malpensa–Delhi e ritorno Delhi-Milano Malpensa in classe economy via Monaco
- Voli domestici Delhi-Srinagar e Leh-Delhi in classe economy

- Franchigia bagaglio aereo kg. 23 per persona sui voli intercontinentali, 15 Kg sui voli interni
- Trasferimenti da/per gli aeroporti all'estero
- Trasporti interni in pullman a Delhi ed in fuoristrada tipo Toyota Innova (o similare) in Kashmir e Ladakh (3 persone + autista per auto).
- Sistemazione in camera doppia in alberghi di categoria 5*a Delhi, 4* a Leh, 2* a Kargil e Lamayuru (classificazione locale), in un Resort turistico (Uleytokpo) e in 3 campi tendati mobili (Rangdum, Tungri/Sani, Parkachic), in houseboat a Srinagar
- Trattamento di pensione completa (con 5-6 pranzi a picnic)
- Visite ed escursioni come da programma con guida locale che parla inglese
- 2 bottigliette d'acqua al giorno a persona (1 litro)
- Assistenza di un accompagnatore esperto Kel 12 al raggiungimento del numero minimo di partecipanti indicato
- Ingressi, tasse e percentuali di servizio

La quota non comprende:

- Bevande, mance, facchinaggio (negli aeroporti e negli alberghi)
- Trasferimenti da/per gli aeroporti in Italia
- Eventuali costi per permessi per macchine fotografiche e videocamere
- Eventuali tasse d'imbarco da pagare in uscita dal Paese
- Extra personali in genere e tutto quanto indicato come facoltativo
- Tutto quanto non espressamente indicato nel programma e al paragrafo "la quota comprende"

Partenza	Rientro	Stagionalità	Note
07/07/2018 (sabato)	20/07/2018 (venerdì)		

Informazioni pratiche India

FORMALITA'

Passaporto individuale in corso di validità. Per l'ingresso in India è richiesto il visto.
Da aprile 2017 per soggiorni di breve periodo (massimo 60 giorni) e per massimo due ingressi in un anno per turismo, i viaggiatori possono avvalersi dell'eVisa. Tale sistema consente di fare domanda di visto direttamente online sul sito: https://indianvisaonline.gov.in/evisa/Registration e di ricevere in 72 ore un pre-visa, a seguito del pagamento effettuato anch'esso online. Il visto vero e proprio sarà rilasciato all'arrivo in uno dei porti e aeroporti di entrata previsti a seguito della presentazione dell'autorizzazione. Prima di registrare la propria domanda online, il richiedente visto deve accertarsi che il proprio passaporto abbia almeno sei mesi di validità residua dalla data di rientro dall' India e tre pagine bianche. All'arrivo, i viaggiatori devono inoltre dimostrare di disporre di un biglietto di ritorno e risorse sufficienti a copertura del soggiorno. Non possono usufruire dell'eVisa i titolari di passaporto diplomatico o di servizio o di laissez-passer. I porti da cui è consentito l'ingresso sono: Ahmedabad, Amritsar, Bagdogra, Bengalore, Calicut, Chennai, Chandigarh, Cochin, Coimbatore, Delhi, Gaya, Goa, Guwahati, Hyderabad, Jaipur, Kolkata, Lucknow, Mangalore, Mumbai, Nagpur, Pune, Tiruchirapalli, Trivandrum, Varanasi, Cochin, Goa e Mangalore.
Il servizio di visto online può essere richiesto tramite la nostra organizzazione.
I documenti necessari devono pervenire tramite mail alla conferma di prenotazione e sono i seguenti:

- La copia del passaporto: ricordiamo che la validità deve essere di 6 mesi dalla data di entrata in India.
- Il modulo "Bio Data" compilato integralmente

Attenzione: è importante che si specifichi l'aeroporto di ingresso dove verrà poi ritirato il visto in arrivo

- Copia telematica di una fototessera con sfondo bianco.

Attenzione: la fototessera anche se telematica deve avere misura 5x5

Gli altri tipi di visto (o i visti di durata superiore ai 60 giorni) possono essere unicamente rilasciati dagli uffici diplomatico/consolari del Paese presenti in Italia.

OTTENIMENTO DEL VISTO D'INGRESSO IN CONSOLATO

Per l'ottenimento del visto presso il Consolato, sono richiesti: il passaporto valido per i successivi sei mesi dalla data di ritorno del viaggio con tre pagine libere, due fototessera a colori formato 5cmx5cm, e il modulo fornito dall'Ambasciata dell'India debitamente compilato.
L'emissione dei visti è di competenza dell' Ambasciata di Roma e del Consolato di Milano, in base ai seguenti criteri:

-i residenti nel Centro-Sud Italia (inclusa Toscana e isole) fanno capo all' Ambasciata di Roma che richiede 8 mesi di validità dalla data di partenza, nonostante sul sito ufficiale

del Ministero degli affari esteri sia riportata la validità dei 6 mesi. In caso di validità inferiore è necessario chiedere previa autorizzazione all' Ambasciata.
-i residenti nel Nord Italia (Toscana esclusa) fanno capo al consolato di Milano,
che richiede passaporto con validità 6 mesi dalla data di partenza.

Ogni partecipante è tenuto a controllare personalmente la validità del proprio passaporto e la presenza di tre pagine libere. Si ricorda che l'organizzazione non ha alcuna responsabilità nell'impossibilità a partire o ad entrare nel paese di destinazione a causa di documenti non corretti.
Per maggiori informazioni relative alla validità del passaporto, fare riferimento al sito del Ministero degli Affari Esteri : www.viaggiaresicuri.it

DISPOSIZIONI SANITARIE

Nessuna vaccinazione è obbligatoria. Consigliamo comunque di consultare il proprio medico o l'ufficio d'igiene per avere tutte le informazioni sanitarie preventive aggiornate alla data di partenza. Non dimenticate di portare con voi, oltre ai medicinali solitamente usati, anche una piccola scorta di farmaci contro disturbi intestinali, mal di testa, raffreddore e nei mesi estivi, prodotti repellenti contro le zanzare. Si consiglia inoltre di:
- evitare di mangiare verdure crude e frutta non sbucciata
- non bere acqua corrente e non aggiungere ghiaccio nelle bevande.

CLIMA

L'India comprende una vasta gamma di condizioni meteorologiche e climatiche
Le stagioni sono determinate soprattutto dalle variazioni della piovosità, dovute al regime dei venti e al fenomeno del monsone.
A partire da gennaio la penisola indiana é investita da correnti di aria fresca e secca. All'inizio di giugno la circolazione atmosferica si inverte.
Le stagioni ben caratterizzate sono quindi due: quella delle piogge, da giugno a settembre, più prolungata a sud che a nord, e la stagione secca, da marzo a maggio, con temperature talvolta superiori ai 40°C e venti torridi. Questa successione é resa meno schematica da due stagioni intermedie a clima mite, da settembre a dicembre, quando il monsone si esaurisce, ma sulla costa nord orientale spirano venti da est che portano piogge mentre nelle regioni nord orientali si ripristinano gradualmente le correnti di origine continentale.
I monsoni danno i primi segni a maggio con un alto tasso di umidità, brevi acquazzoni e violenti temporali. Il monsone estivo é un fenomeno che si manifesta con regolarità .
Le piogge monsoniche cominciano i primi giorni di giugno nell'estremo sud e si estendono al nord fino a coprire l'intero paese entro i primi di luglio.
Il monsone principale arriva da sudovest, ma la costa sudorientale é colpita dal breve e umidissimo monsone nordorientale, che porta pioggia dalla metà di ottobre alla fine di dicembre. Il monsone principale termina verso ottobre, e a dicembre nelle città dell'India settentrionale domina un clima freddo secco. Nell'estremo sud, dove non fa mai freddo, si ha un gradevole tepore più che un grande caldo.

In India i fattori climatici sono talmente diversificati che é impossibile scegliere un periodo meteorologicamente migliore di altri per il viaggio. In linea di massima, però, in buona parte del paese, i mesi più piacevoli sono quelli che vanno da ottobre a marzo. Nell'estremo sud i monsoni fanno sì che, tendenzialmente, il periodo migliore vada da gennaio a settembre, mentre il Sikkim e l'India nordorientale sono più appetibili da marzo ad agosto e il Kashmir e le regioni montagnose dell'Himachal Pradesh sono più praticabili tra maggio e settembre. I deserti del Rajasthan e la regione himalayana nordoccidentale offrono il meglio nella stagione dei monsoni.
La stagione del trekking nell'Himalaya indiano dura pressappoco da aprile a novembre, anche se varia molto a seconda del percorso, dell'altitudine e della regione.

- India del nord e centrale

(Uttar Pradesh, Madhya Pradesh, Maharashtra, Orissa, Bengala Occidentale, Assam, Gujarat)
L'India del nord è caratterizzata da tre principali stagioni climatiche: stagione calda, umida o monsonica e fresca. La stagione calda va da febbraio ad aprile. Maggio e giugno sono due mesi in cui le temperature raggiungono i 40° e li superano abbondantemente in alcune zone. Il periodo migliore sotto il profilo climatico va da ottobre a marzo con temperature massime dai 26° ai 36° , e minime dai 13° ai 21°. Le piogge monsoniche, si manifestano a partire da maggio sino a settembre.
(Rajasthan)
Nel periodo autunnale le temperature vanno da minime di 15° a massime di 26°. Durante i mesi più freddi (dicembre e gennaio) le minime scendono a 10° C e le massime restano intorno ai 20°. Con l'avanzare della primavera aumentano fino a raggiungere i 40° - 45° nei mesi di maggio e giugno.
Il monsone estivo si manifesta nei mesi di luglio e agosto nella zona orientale e sui monti Aravalli, mentre nel deserto la sua influenza è limitata ad alcune sporadiche precipitazioni.

- India himalayana

(Himachal Pradesh, Ladakh, Sikkim, Arunachal Pradesh, Nagaland)
Negli stati indiani che si estendono lungo le pendici himalayane la stagione secca va da ottobre a marzo con temperature massime tra i 27° e 30° e minime dai 16° ai 22°. Nonostante il clima mite l'escursione termica tra il giorno e la notte è piuttosto accentuata. Dicembre e gennaio segnano il periodo invernale con clima secco e freddo. Le piogge intense si verificano in genere nei mesi estivi quando nubi spesse possono avvolgere le montagne e le strade possono essere percorse con difficoltà. Il periodo migliore per visitare il Ladakh va da giugno a settembre con temperature massime a Leh che variano dai 20° ai 25° e minime trai 5° e i 10°.

- India del sud

(Andhra Pradesh, Karnataka, Kerala, Tamil Nadu)
Nell'India meridionale si distinguono tre periodi climatici: la stagione calda (da aprile a giugno) con punte che possono raggiungere i 40°; la stagione delle piogge monsoniche (da maggio/giugno a settembre) di intensità variabile che investe soprattutto le regioni sud-occidentali; la stagione più gradevole (da novembre a marzo) con temperature massime tra i 27° e 30 °, e minime tra i 16° e 22 °. Il monsone

di nord-est, di minore intensità, investe la fascia sud-orientale (Tamil Nadu) da ottobre a novembre. In Kerala l'inverno è piacevole e caldo, il monsone arriva nei mesi di giugno e luglio e scema gradualmente da agosto a novembre.

ABBIGLIAMENTO CONSIGLIATO

Jeans, pantaloni di cotone, camicie e magliette, una felpa o un pullover (necessario al nord nei mesi da dicembre e febbraio e per l'aria condizionata negli alberghi), scarpe comode, calzini per entrare nei templi (dove è obbligatorio togliersi le scarpe), un cappellino. Quando si entra nei templi comunemente visitati dalla popolazione locale è necessario indossare abiti non troppo succinti ed evitare i pantaloni corti. Sono utili inoltre occhiali da sole, copricapo, burro cacao, creme protettive, repellente per zanzare, costume da bagno (la maggior parte degli alberghi sono dotati di piscina), un k-way (per improvvisi acquazzoni).

FUSO ORARIO

Ci sono 4 ore e mezzo di differenza tra l'Italia e l'India, che si riducono a 3 e mezzo quando in Italia è in vigore l'ora legale

VALUTA

La moneta ufficiale in India è la Rupia indiana (INR) divisa in 100 Paisa.
Vi sono banconote da 5, 10, 20, 50, 100, 500, 1000 Rupie e monete da 1, 2 e 5 Rupie.
Si può entrare in India con la somma di denaro che si desidera ma se si superano i 10.000 US$ occorre compilare una dichiarazione doganale all'aeroporto di arrivo.
Si consiglia di munirsi di Euro o US$ anche di piccolo taglio per le proprie spese personali (si ricorda che i dollari emessi prima del 1990 non vengono più né accettati né cambiati, a causa delle numerose falsificazioni). Si consiglia di cambiare Dollari o Euro all'inizio del tour.
Le carte di credito, i traveller's cheque e la valuta indiana sono i modi di pagamento più comuni.
I bancomat in India sono capillarmente diffusi e se ne trovano in tutte le città attivi 24 ore al giorno. I circuiti bancomat più diffusi sono: Cirrus, Maestro, Mastercard, Visa.
Le banche più sicure e diffuse : Citibank, ICICI, HSBC, HDFC, SBU, Corporation Bank, State Bank of Bikaner & Jaipur.
In caso di emergenza potete farvi spedire denaro in poco tempo con i servizi Western Union o Thomas Cook, diffusi nelle grandi città.
Le Rupie non spese possono essere convertite in Euro o US$ alla fine del viaggio nell'aeroporto d'uscita.

DISPOSIZIONI DOGANALI IN LOCO

Somme superiori all'equivalente di 5.000 dollari USA in contanti e 10.000 dollari USA in travellers cheques sono da dichiarare alle autorità doganali all'arrivo in aeroporto, mentre per l'esportazione di oggetti di grande valore o in grandi quantità è necessario acquisire un'autorizzazione della dogana prima dell'uscita dal Paese. Non è consentito

esportare oggetti antichi di più di 100 anni, e prodotti derivanti da animali protetti (avorio, pelle di serpente o di altri animali selvatici) inclusi i prodotti tessili (come lo shatush) derivanti da animali protetti.

LINGUA

In India vengono parlate più di 1.600 tra lingue e dialetti; le lingue ufficiali sono l'hindi, parlato da circa il 30% della popolazione, e l'inglese, lingua dell'amministrazione e del commercio parlata solo da una minoranza della popolazione. La Costituzione indiana riconosce come lingue ufficiali anche il bengali, il tamil, l'urdu, il telugu, il marathi, il gujarati, il kannada, il malayalam, l'orya, il punjabi, l'assamese, il kashmiri, il sanscrito e il sindhi. La maggior parte delle lingue diffuse nelle aree settentrionali del paese (urdu, hindi e bengali, ma anche punjabi, assamese) appartengono al ceppo indoeuropeo e derivano dal sanscrito, l'antica lingua con cui fu stilato il vasto corpo di scritture religiose e laiche che costituisce il nucleo della letteratura indiana.
Per contro, le lingue dravidiche parlate al sud (telugu, kannada, malayalam), traggono le loro origini dal tamil che, utilizzato anticamente a livello letterario, è ancor oggi molto diffuso. Il manipuri (parlato nello stato del Manipur, nell'estremo nord-est del paese) si ritiene appartenga al ceppo sinotibetano.

RELIGIONE

I principali gruppi religiosi del paese sono costituiti da induisti (che rappresentano circa l'82% della popolazione), musulmani (12%), cristiani (2,3%) e sikh (2%). Altre importanti minoranze sono rappresentate dai buddhisti (0,7%), dai giainisti e dai parsi.

PREFISSI TELEFONICI

Dall'Italia all'India: comporre il prefisso internazionale 0091 più il prefisso urbano senza 0 seguito dal numero dell'abbonato.
Dall'India all'Italia: comporre il prefisso internazionale 0039 più il prefisso urbano con lo 0 seguito dal numero dell'abbonato.
Negli alberghi è possibile telefonare direttamente o tramite operatore. Negli Hotel a 5* la comunicazione via operatore ha un costo di servizio del 20%. E' più conveniente fare le telefonate dagli uffici privati presenti ovunque che espongono l'insegna STD-ISD a prezzi decisamente inferiori.
Telefoni cellulari: In India viene utilizzato il sistema GSM900/1800, quindi i cellulari italiani funzionano perfettamente. La copertura non è totale nelle regioni desertiche e nelle valli himalayane più remote. Prima di partire è opportuno accertarsi che la scheda telefonica sia abilitata al roaming internazionale ed informarsi inoltre sui costi che comunque per l'India sono meno esosi di molti altri paesi esteri.
Un'altra possibilità è comprare una scheda sim direttamente in India e godere così delle tariffe più convenienti degli operatori telefonici indiani. Il costo delle chiamate internazionali con una Sim indiana si aggira intorno alle 25 Rupie al minuto. Per acquistare la Sim in India è richiesta la fotocopia del passaporto ed una foto tessera recente e a colori.
Connessioni internet

In tutte le città si trovano piccoli negozi con affissa l'insegna di internet point. Talvolta il collegamento è un po' lento ma altre volte non ci sarà niente da invidiare alle nostre velocità di connessione. Il costo per la connessione internet varia molto da negozio a negozio, da circa 10 a 60-80 Rupie.

CINE/FOTO

È consigliato rifornirsi in Italia di tutto il materiale occorrente: pellicole, micropile, flash, schede di memoria non sempre facilmente reperibili oppure molto costosi.

VOLTAGGIO

È preferibile munirsi di un adattatore di tipo universale. La corrente elettrica funziona a 220 volts ed ha prese standard in quasi tutti gli hotel. Non funzionano le spine con la presa terra (spinotto centrale).

CUCINA

La cucina indiana è estremamente varia anche se spesso risulta piuttosto ostica ai palati occidentali. A questo proposito ricordiamo che le interpretazioni indiane della cucina occidentale possono essere terribili, di solito è molto meglio limitarsi al cibo indiano. Esistono delle notevoli differenze regionali dal nord al sud, in parte a causa del clima e in parte per le influenze succedutesi nel corso della storia. In Rajasthan si mangia più carne (pollo, montone e agnello) e la cucina è spesso "Moghul style", più vicina a quella del Medio Oriente e dell'Asia centrale: si fa più uso delle spezie e meno del peperoncino (chili), si consumano più cereali e pane che riso. Sicuramente la base della cucina indiana è costituita dal curry (ma non è una polvere confezionata in pacchetti come la troviamo in occidente; i cuochi indiani utilizzano circa 25 spezie per ottenere il tipico aroma del curry!). Il curry può essere di verdura, carne (solitamente di agnello o pollo) o pesce. Il *Korma* invece è uno stufato ricco e sostanzioso e può essere sia di carne che di verdura. Il piatto più diffuso e senza dubbio il *dhal*, che assomiglia molto a un piatto di lenticchie; è presente quasi sempre per accompagnare il curry. Il *tandoori* è una specialità delle regioni settentrionali e si riferisce al forno di argilla in cui il cibo viene cucinato dopo essere stato marinato nello yogurt; uno dei più diffusi è il tandoori di pollo. La bevanda più diffusa è il tè zuccherato con il latte. L'eleganza esige di prendere il cibo lentamente con le prime tre dita della mano destra, senza sporcarle oltre la prima falange. I pani più diffusi sono il *roti*, il *chapati*, il *paratha*, e il *poori(fritto)*.
Tutte le pietanze sono servite contemporaneamente, e nel sud il thali, è il grande piatto rotondo individuale in cui sono presentate tutte le vivande. Le pietanze liquide sono disposte in ciotoline, i katori, di terracotta, e disposte sul thali.
Ovunque si trova acqua minerale in bottiglia. Viene prodotta un'ottima birra e diverse qualità di rhum.

ACQUISTI

L'artigianato è molto vario e ci sono moltissime belle cose da comprare ed è facile caricarsi di oggetti acquistati un po' ovunque. Tra le principali attrazioni per gli amanti dello shopping ci sono gioielli finemente lavorati, pitture, oggetti in legno, pietra,

metallo e ceramica, tessuti in seta e cotone. La regola fondamentale quando si compra qualcosa è contrattare. A volte le guide locali possono risultare troppo insistenti nel portarvi nei negozi da loro conosciuti: in questi casi non sentitevi in obbligo di andare.

Informazioni pratiche Ladakh

FORMALITA'

Passaporto individuale in corso di validità. Per l'ingresso in India è richiesto il visto.
Da aprile 2017 per soggiorni di breve periodo (massimo 60 giorni) e per massimo due ingressi in un anno per turismo, i viaggiatori possono avvalersi dell'eVisa. Tale sistema consente di fare domanda di visto direttamente online sul sito: https://indianvisaonline.gov.in/evisa/Registration e di ricevere in 72 ore, a seguito del pagamento effettuato anch'esso online, una mail di autorizzazione al viaggio. **Il visto vero e proprio sarà rilasciato all'arrivo in uno dei porti e aeroporti di entrata previsti a seguito della presentazione dell'autorizzazione.** Prima di registrare la propria domanda online, il richiedente visto deve accertarsi che il proprio passaporto abbia almeno sei mesi di validità residua dalla data di rientro dall' India e tre pagine bianche. All'arrivo, i viaggiatori devono inoltre dimostrare di disporre di un biglietto di ritorno e risorse sufficienti a copertura del soggiorno. **Non possono usufruire dell'eVisa i titolari di passaporto diplomatico o di servizio o di laissez-passer.** I porti da cui è consentito l'ingresso sono: **Ahmedabad, Amritsar, Bagdogra, Bengalore, Calicut, Chennai, Chandigarh, Cochin, Coimbatore, Delhi, Gaya, Goa, Guwahati, Hyderabad, Jaipur, Kolkata, Lucknow, Mangalore, Mumbai, Nagpur, Pune, Tiruchirapalli, Trivandrum, Varanasi, Cochin, Goa e Mangalore.** L'uscita dal Paese può avvenire da ognuno degli Immigration Check Post autorizzati in India.
Il servizio di visto online può essere richiesto tramite la nostra organizzazione. I documenti necessari devono pervenire tramite mail alla conferma di prenotazione e sono i seguenti:

- La copia del passaporto: ricordiamo che la validità deve essere di 6 mesi dalla data di entrata in India.
- Il modulo "Bio Data" compilato integralmente

Attenzione: è importante che si specifichi l'aeroporto di ingresso dove verrà poi ritirato il visto in arrivo

- Copia telematica di una fototessera con sfondo bianco.

Attenzione: la fototessera anche se telematica deve avere misura 5x5

Gli altri tipi di visto (o i visti di durata superiore ai 60 giorni) possono essere unicamente rilasciati dagli uffici diplomatico/consolari del Paese presenti in Italia.
Per l'ottenimento del visto presso il Consolato, sono richiesti: il passaporto valido per i successivi sei mesi dalla data di ritorno del viaggio con tre pagine libere, **due fototessera a colori formato 5cmx5cm**, e il modulo fornito dall'Ambasciata dell'India debitamente compilato.
L'emissione dei visti è di competenza dell' Ambasciata di Roma e del Consolato di Milano, in base ai seguenti criteri:
-**i residenti nel Centro-Sud Italia** (inclusa Toscana e isole) fanno capo all' Ambasciata di Roma che richiede **8 mesi** di validità dalla data di partenza, nonostante sul sito ufficiale del Ministero degli affari esteri sia riportata la validità dei 6 mesi. In caso di validità inferiore è necessario chiedere previa autorizzazione all' Ambasciata.

-i residenti nel Nord Italia (Toscana esclusa) fanno capo al consolato di Milano,
che richiede passaporto con validità 6 mesi dalla data di partenza;
Ogni partecipante è tenuto a controllare personalmente la validità del proprio passaporto (che non deve scadere entro sei mesi dalla data di rientro in Italia)e la presenza di tre pagine libere. Si ricorda che l'organizzazione non ha alcuna responsabilità nell'impossibilità a partire o ad entrare nel paese di destinazione a causa di documenti non corretti.
Per maggiori informazioni relative alla validità del passaporto, fare riferimento al sito del Ministero degli Affari Esteri : www.viaggiaresicuri.it

DISPOSIZIONI SANITARIE

Nessuna vaccinazione è obbligatoria. Consigliamo comunque di consultare il proprio medico o l'ufficio d'igiene per avere tutte le informazioni sanitarie preventive aggiornate alla data di partenza. Non dimenticate di portare con voi, oltre ai medicinali solitamente usati, anche una piccola scorta di farmaci contro disturbi intestinali, mal di testa, raffreddore.

CLIMA

Il viaggio proposto è programmato nella stagione ideale, giugno – fine settembre. Il sole è molto forte e riscalda molto, ma non appena viene coperto da una nuvola la temperatura si abbassa notevolmente. Di notte invece la temperatura è abbastanza fredda. L'altitudine gioca un altro ruolo importante nella temperatura. In linea di massima in estate la temperatura di giorno oscilla tra i 20 e 25 °C quando è presente il sole. In questo periodo, generalmente monsonico per questa zona, il Ladakh è particolarmente asciutto, grazie alla presenza della grande catena himalayana che è una naturale barriera per le piogge monsoniche, anche se certo non insuperabile.

ABBIGLIAMENTO CONSIGLIATO

Ovviamente a "strati" perché la variazione delle temperature è repentina e durante la giornata si può stare bene sia in maniche di camicia sia con pile e giacca a vento pesante. Pantaloni lunghi di cotone, jeans, camicie e magliette, maglioni di lana e pile, scarponcini da montagna e scarpe di tela comode. Un paio di grossi calzini in cotone possono essere indossati quando si tolgono le scarpe, per accedere ai luoghi sacri. Inoltre è opportuno portare un cappello, occhiali da sole, burro di cacao,crema solare, una torcia.

FUSO ORARIO

Ci sono 4 ore e mezzo di differenza tra India e Italia durante l'ora solare.
Nei mesi in cui è in vigore l'ora legale la differenza è di 3 ore e mezzo.

VALUTA

La moneta ufficiale in India è la Rupia indiana (INR) divisa in 100 Paisa.

Vi sono banconote da 5, 10, 20, 50, 100, 500, 1000 Rupie e monete da 1, 2 e 5 Rupie.
Si può entrare in India con la somma di denaro che si desidera ma se si superano i 10.000 US$ occorre compilare una dichiarazione doganale all'aeroporto di arrivo.
Si consiglia di munirsi di Euro o US$ anche di piccolo taglio per le proprie spese personali (si ricorda che i dollari emessi prima del 1990 non vengono più né accettati né cambiati, a causa delle numerose falsificazioni). Si consiglia di cambiare Dollari o Euro all'inizio del tour.
Le carte di credito, i traveller's cheque e la valuta indiana sono i modi di pagamento più comuni.
I bancomat in India sono capillarmente diffusi e se ne trovano in tutte le città attivi 24 ore al giorno. I circuiti bancomat più diffusi sono: Cirrus, Maestro, Mastercard, Visa.
Le banche più sicure e diffuse : Citibank, ICICI, HSBC, HDFC, SBU, Corporation Bank, State Bank of Bikaner & Jaipur.
In caso di emergenza potete farvi spedire denaro in poco tempo con i servizi Western Union o Thomas Cook, diffusi nelle grandi città.
Le Rupie non spese possono essere convertite in Euro o US$ alla fine del viaggio nell'aeroporto d'uscita.
Si consiglia di cambiare Dollari o Euro in Rupie indiane all'arrivo in aeroporto a Delhi per evitare di perdere tempo nelle banche di Leh. Raccomandiamo di cambiare piccole somme per volta
Traveller's cheques e carte di credito sono accettate solo negli alberghi e in qualche negozio di souvenir. Per poter cambiare le Rupie non spese, alla fine del viaggio nell'aeroporto d'uscita, bisogna conservare la ricevuta del cambio.

DISPOSIZIONI DOGANALI IN LOCO

Sul volo dall'Europa, verrà consegnato dal personale di bordo un modulo da compilare con i dati personali e del passaporto, da presentare unitamente al visto e al passaporto. Deve anche essere compilata sia la parte relativa alla dogana bagaglio, indicando il numero dei colli del bagaglio, che va consegnata al personale prima di uscire dalla zona extradoganale dell'aeroporto, che la parte relativa alla partenza dall'India, che deve essere conservata fino all'uscita dal paese.

LINGUA

La maggior parte della popolazione del Ladakh parla il ladakho, ma si parlano anche altre lingue come il balti, lo shina, il brokshat e il changshat.
Negli hotel e nei ristoranti che hanno maggiori contatti con i turisti il personale parla inglese e hindi.

RELIGIONE

L'81% della popolazione ladakha è buddhista mentre circa il 15% è musulmana. Piccole minoranze di indù (3%), sikh e cristiani. Nel Ladakh si pratica il buddhismo tantrico, religione naturale essenzialmente iniziatica ed esoterica risalente a oltre 15.000 anni fa e sviluppatosi con vigore nel Nord dell'India tra il X e i XII secolo.

PREFISSI TELEFONICI

Non tutti gli alberghi hanno il collegamento telefonico, dove presente, è opportuno prendere visione delle tariffe e delle normative. ATTENZIONE: in molti alberghi se nessuno risponde e avete fatto squillare il telefono più di tre volte, potrebbero addebitare ugualmente la chiamata. E' più conveniente fare le telefonate dagli uffici privati presenti ovunque che espongono l'insegna STD-ISD a prezzi decisamente inferiori.

Il cellulare italiano generalmente non funziona in Ladakh, anche se dipende dalla zona dove in cui ci si trova. Consigliamo di contattare il fornitore (Telecom, Vodafone, Wind…) per maggiori informazioni sugli accordi di roaming internazionale.
Dall'Italia all'India: comporre il prefisso internazionale 0091 più il prefisso urbano senza 0 seguito dal numero dell'abbonato.
Dall'India all'Italia: comporre il prefisso internazionale 0039 più il prefisso urbano con lo 0 seguito dal numero dell'abbonato.

CINE/FOTO

Non esistono limitazioni per cineprese, apparecchi fotografici di qualsiasi tipo o videocamere. Rispetto e discrezione nel fotografare le persone, soprattutto nei luoghi di preghiera. E' buona norma chiedere sempre il permesso.
In alcuni templi o altri luoghi monumentali bisogna pagare una tassa per poter fare fotografie o filmare. Fotografare aeroporti, luoghi militari e truppe è sempre proibito.
Consigliamo di portate dall'Italia tutto il materiale fotografico (pellicole ed eventuali pile di scorta) perché in loco è spesso molto costoso e lo stato di conservazione non garantito (troppo caldo, scadenza).
La tassa da pagare per poter filmare, in alcuni luoghi è piuttosto elevata.

VOLTAGGIO

Il voltaggio varia dai 220 ai 240 V. L'elettricità è diffusa pressoché ovunque ma i blackout sono frequenti. Le prese sono come le nostre, rotonde a due buchi.

CUCINA

Il Ladakh offre diverse tradizioni culinarie: la cucina indiana tradizionale, pressoché vegetariana, ricca di riso e cereali e molto speziata, la cucina tibetana e la cucina Moghul. Quest'ultima è più vicina a quella del Medio Oriente e dell'Asia centrale ed è maggiormente ricca di carne e caratterizzata da ingredienti quali la frutta secca, il kebab e i dessert preparati con mandorle, riso, grano, cocco, zucchero e acqua di rose.
Tra le specialità tipicamente indiane possiamo citare il curry (ma non è una polvere confezionata in pacchetti come la troviamo in occidente; i cuochi indiani utilizzano circa 25 spezie per ottenere il tipico aroma del curry!), e il Masala misto di spezie tra cui cumino, coriandolo, cardamomo, pepe nero, chiodi di garofano, noce moscata, cannella, zenzero, anice, curry e zafferano. Tipica è inoltre la cottura Tandoori, effettuata in un forno d'argilla.

Anche la cucina del Ladakh, come quella indiana, è per lo più vegetariana, si possono comunque trovare pesce e carne, fatta eccezione per la mucca e il maiale vietati per motivi religiosi.

ACQUISTI

La regola fondamentale quando si compra qualcosa è contrattare molto; a Leh ci sono belle cose da comprare: gioielli tradizionali, tangka, oggetti in metallo, tessuti, statuette di bronzo, legno intagliato.

Informazioni generali

NORME E SUGGERIMENTI RELATIVI AL VOLO

Biglietto aereo

Desideriamo portare alla vostra attenzione, che dal 1 giugno 2008, in conformità con le disposizioni IATA (International Air Transport Association: associazione internazionale che rappresenta 240 compagnie aeree e il 94% del traffico aereo internazionale di linea), non si potranno più emettere biglietti aerei cartacei. Questi documenti di viaggio sono stati sostituiti dai biglietti elettronici, gli e-tkt, che garantiscono il metodo più efficiente di emissione e gestione del trasporto aereo, migliorando inoltre il servizio per i viaggiatori.

Cos'è un biglietto elettronico? Un biglietto elettronico (e-ticket o ET) contiene in formato elettronico tutte le informazioni che prima venivano stampate sul biglietto cartaceo. L'unico foglio di cui si ha bisogno è "l'itinerary receipt" (in formato A4) che vi verrà consegnato assieme ai documenti di viaggio e che rappresenta la ricevuta del passeggero e la conferma dell'avvenuta emissione del biglietto aereo. Riporta tutti gli estremi dettagliati dei voli prenotati per vostro conto, il codice di conferma del vettore aereo, il numero di biglietto elettronico emesso e i vostri nominativi come da passaporto. Questo documento dovrà essere custodito con cura e presentato direttamente al banco di accettazione del volo. E' importantissimo che al momento della prenotazione comunichiate il vostro nome esatto come da passaporto (anche secondo nome o cognome se li avete).

Articoli consentiti in cabina (bagaglio a mano):

- un bagaglio a mano la cui somma delle dimensioni (lunghezza + altezza + profondità) non superi complessivamente i 115 cm (come previsto dal DM 001/36 del 28 gennaio 1987)
- una borsetta o borsa porta-documenti o personal computer portatile
- un apparecchio fotografico, videocamera o lettore di CD
- un soprabito o impermeabile
- un ombrello o bastone da passeggio
- un paio di stampelle o altro mezzo per deambulare
- articoli da lettura per il viaggio
- culla portatile/passeggino e latte/cibo per bambini, necessario per il viaggio
- articoli acquistati presso i "duty free" ed esercizi commerciali all'interno dell'aeroporto e sugli aeromobili
- medicinali liquidi/solidi indispensabili per scopi medico-terapeutici e dietetici strettamente personali e necessari per la durata del viaggio. Per quanto riguarda i predetti medicinali liquidi è necessaria apposita prescrizione medica
- liquidi, contenuti in recipienti individuali di capacità non superiore a 100 millilitri o equivalente (es. 100 grammi), da trasportare in una busta/sacchetto/borsa di plastica trasparente, richiudibile, completamente chiusa, di capacità non eccedente 1 litro (ovvero di dimensioni pari, ad esempio, a circa cm 18 x 20) separatamente dall'altro bagaglio a mano.

Nota: *i liquidi in questione comprendono acqua e altre bevande, minestre, sciroppi, creme, lozioni e oli, profumi, spray, gel, inclusi quelli per i capelli e per la doccia,*

contenuto di recipienti sotto pressione, incluse schiume da barba, deodoranti, sostanze in pasta, incluso dentifricio, miscele di liquidi e solidi, mascara, ogni altro prodotto di analoga consistenza. Per busta di plastica/sacchetto trasparente richiudibile deve intendersi un contenitore che consente di vedere facilmente il contenuto, senza che sia necessario aprirlo e che sia dotato di un sistema integralmente sigillante, come zip oppure chiusure a pressione o comunque una chiusura che dopo essere stata aperta possa essere richiusa.
É raccomandabile includere nel bagaglio a mano l'occorrente per la notte e un golf, utili in caso di ritardata consegna del bagaglio all'arrivo. Attenzione invece a non includere coltellino multiuso, forbicine, tagliaunghie, ecc.

Bagaglio da spedire a seguito del passeggero
Si consiglia l'uso di lucchetto e di mettere un'etichetta con proprio nome e recapito anche all'interno del bagaglio.
Preghiamo leggere le informazioni date in ogni itinerario poiché le disposizioni spesso sono diverse e limitano ulteriormente il peso per motivi di sicurezza; se si superano i limiti imposti, questo può comportare un costo elevato.

Articoli vietati nel bagaglio
- E' vietato il trasporto nella stiva dei seguenti articoli:
- esplosivi, fra cui detonatori, micce, granate, mine ed esplosivi
- gas compressi (infiammabili, non infiammabili, refrigeranti, irritanti e velenosi) come i gas da campeggio, bombolette spray per difesa personale, pistole lanciarazzi e pistole per starter
- sostanze infiammabili (liquide e solide) compreso alcool superiore a 70 gradi; sostanze infettive e velenose
- sostanze corrosive, radioattive, ossidanti o magnetizzanti
- congegni di allarme
- torcia subacquea con batterie inserite

Modalità di reclamo:
In caso di MANCATA RICONSEGNA/DANNEGGIAMENTO del bagaglio registrato (il bagaglio consegnato al momento dell'accettazione e per il quale viene emesso il "Talloncino di Identificazione Bagaglio") all'arrivo a destinazione si deve APRIRE UN RAPPORTO DI SMARRIMENTO O DI DANNEGGIAMENTO BAGAGLIO facendo contestare l'evento, prima di lasciare l'area riconsegna bagagli, presso gli Uffici Lost and Found dell'aeroporto di arrivo, compilando gli appositi moduli, comunemente denominati P.I.R – Property Irregularity Report.

SMARRIMENTO DEL BAGAGLIO – Se entro 21 giorni dall'apertura del "Rapporto di smarrimento bagaglio" non fossero state ricevute notizie sul ritrovamento, inviare tutta la documentazione di seguito specificata all'Ufficio Relazioni Clientela e/o Assistenza Bagagli della compagnia aerea con la quale si è viaggiato per l'avvio della pratica di risarcimento.
RITROVAMENTO DEL BAGAGLIO SMARRITO – In caso di ritrovamento del bagaglio, entro 21 giorni dalla data di effettiva avvenuta riconsegna, inviare tutta la documentazione di seguito specificata all'Ufficio Relazioni Clientela e/o Assistenza

Bagagli della compagnia aerea con la quale si è viaggiato per l'avvio della pratica di risarcimento delle spese sostenute.

Documentazione necessaria per entrambi i casi:

- il codice di prenotazione del volo in caso di acquisto via internet oppure l'originale della ricevuta in caso di biglietto cartaceo;
- l'originale del P.I.R rilasciato in aeroporto;
- l'originale del talloncino di identificazione del bagaglio e la prova dell'eventuale avvenuto pagamento dell'eccedenza del bagaglio;
- un elenco del contenuto del bagaglio nel caso di bagaglio smarrito;
- un elenco dell'eventuale contenuto mancante nel caso di bagaglio ritrovato;
- gli originali degli scontrini e/o ricevute fiscali nei quali sia riportata la tipologia della merce acquistata (in relazione alla durata dell'attesa) in sostituzione dei propri effetti personali contenuti nel bagaglio;
- indicazione delle coordinate bancarie complete: nome e indirizzo della Banca, codici IBAN, ABI, CAB, numero di C/C, codice SWIFT nel caso di conto estero e nome del titolare del conto corrente; se i suddetti dati non si riferiscono all'intestatario della pratica, specificare anche l'indirizzo di residenza, numero di telefono, numero di fax (se disponibile), l'indirizzo e-mail (se disponibile).

Importante – "Partenze da altre città"

La normativa aerea è estremamente complessa e articolata. *Riteniamo quindi doveroso darvi alcune indicazioni, confermandovi che, comunque, tutto lo staff addetto alle prenotazioni resta a disposizione per informazioni, consigli, chiarimenti.*

Le partenze da "altre città" diverse da quelle pubblicate in catalogo, sono quasi sempre possibili ma, soprattutto se non sono operate dallo stesso vettore della tratta internazionale, seguono disposizioni particolari che è giusto conoscere, anche perché eventuali ritardi/cancellazioni o altro non comportano responsabilità né dei vettori né della Kel12. Eseguiremo tutte le pratiche necessarie per farvi partire nel modo più comodo e dalla città che preferite, ma con le opportune avvertenze e informandovi che, se non esiste un accordo tra la compagnia che opera il volo internazionale e quelle che effettuano la prima tratta, devono essere emessi due biglietti differenti e questo comporta a volte la necessità di un doppio imbarco dei bagagli. Informandovi inoltre che la perdita del volo internazionale non comporta riprotezione, rimborsi o assunzione delle eventuali spese di hotel da parte della compagnia aerea e di Kel 12.

In base al Contratto di Trasporto, i vettori faranno il possibile per trasportare i passeggeri e i bagagli con ragionevole speditezza. I vettori possono sostituire senza preavviso altri vettori e l'aeromobile, e possono modificare e omettere, in caso di necessità, le località di fermata indicate sul biglietto. Gli orari possono essere variati e non costituiscono elemento essenziale del contratto. I vettori non assumono responsabilità per le coincidenze.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VIAGGIO

Documenti per l'espatrio

Ricordiamo che, considerata la variabilità della normativa in materia, le informazioni relative ai documenti di espatrio sono da considerarsi indicative e riguardano

esclusivamente cittadini italiani e maggiorenni. Ogni partecipante è tenuto a controllare personalmente la validità del proprio passaporto (che normalmente non deve scadere entro sei mesi dalla data di ingresso nel paese), la presenza di diverse pagine libere (il numero varia a seconda dell'itinerario scelto e dunque visti necessari). Si consiglia di avere sempre con sé una copia conforme all'originale del passaporto e di eventuali vaccinazioni internazionali, e di tenerle separate dai documenti originali. L'impossibilità per il cliente di iniziare e/o proseguire il viaggio a causa della mancanza e/o dell'irregolarità dei prescritti documenti personali (passaporto, carta d'identità, vaccinazioni, etc.) non comporta responsabilità dell'organizzatore.

MARCA DA BOLLO ABOLITA DAL 24/6/2014

Dal 24 giugno 2014 è abolita la tassa annuale del passaporto ordinario da € 40,29. Pertanto tuti i passaporti, anche quelli già emessi, saranno validi fino alla data di scadenza riportata all'interno del documento per tutti i viaggi, inclusi quelli extra UE, senza che sia più necessario pagare la tassa annuale da € 40,29

www.poliziadistato.it/articolo/10301-Il_Rilascio/

Segnaliamo a chi viaggia con minori che posso esserci particolari limitazioni per ciascun paese riguardanti la necessità di avere copia CERTIFICATO di NASCITA, o altri documenti vi preghiamo di verificarlo con largo anticipo prima della partenza

Norme valutarie in Italia

Ai sensi del Reg. CE 1889/2005 del 26.10.2005 (aggiornamento del 15.06.2007) ogni persona fisica in entrata o in uscita dall'Unione Europea ha l'obbligo di dichiarazione in DOGANA delle somme di denaro contante e strumenti negoziabili al portatore trasportati d'importo pari o superiore a 10.000 euro.

Assicurazioni

Per quanto riguarda le disposizioni assicurative vi invitiamo a leggere con attenzione la relativa polizza. In caso di sinistro, malattia o infortunio durante il viaggio, Vi preghiamo di provvedere immediatamente a informare l'assicurazione comunicando il numero indicato nella polizza ricevuta con i documenti di viaggio.

Imprevisti

Gli itinerari pubblicati sono stati elaborati in modo da essere realizzati con puntualità e precisione. Particolari situazioni possono tuttavia determinare variazioni nello svolgimento dei servizi previsti: voli, orari, itinerari aerei e alberghi possono essere modificati a discrezione dei vari fornitori e sostituiti con servizi di pari livello. Il verificarsi di cause di forza maggiore quali scioperi, avverse condizioni atmosferiche, calamità naturali, disordini civili e militari, sommosse, atti di terrorismo e banditismo e altri fatti simili non sono imputabili all'organizzazione. Eventuali spese supplementari sostenute dal partecipante non potranno pertanto essere rimborsate, e non lo saranno le prestazioni che per tali cause dovessero venir meno e non fossero recuperabili. Inoltre l'organizzazione non è responsabile del mancato utilizzo di servizi dovuto a ritardi o cancellazioni dei vettori aerei.

Disservizi

Come indicato nelle Condizioni di Partecipazione, eventuali contestazioni in merito a difformità di prestazioni rispetto a quanto contrattualmente previsto, rilevate in corso di viaggio, dovranno essere riferite quando e se possibile al nostro rappresentante sul luogo. E' comunque necessaria la notifica scritta a Kel 12 entro 10 giorni dalla data di rientro in Italia. Le eventuali richieste di rimborso relative a servizi non usufruiti saranno documentate da una dichiarazione che richiederete al rappresentate locale, e che attesterà il mancato godimento dei servizi stessi.

Convenzione CITES

Il 1° giugno 1997 è entrato in vigore il Regolamento Comunitario che dà attuazione alla Convenzione CITES di Washington a proposito d'importazione di animali e parti di animali protetti perché a rischio di estinzione. Sono previste multe fino a 130.000 euro per chi porta in Italia souvenir realizzati con animali protetti, animali vivi, anche se acquistati legalmente nel paese di origine.

Comunicazione obbligatoria ai sensi dell'articolo 17 della Legge n. 38/2006:

"La legge italiana punisce con la pena della reclusione i reati concernenti la prostituzione e la pornografia minorile, anche se gli stessi sono commessi all'estero".

Data ultimo aggiornamento 06/12/2017